

## Verso il voto

## ANGELO BONELLI L'INTERVISTA

# «Basta cemento e altre amenità. La classe politica riscopra Langer»

**TRENTO** Angelo Bonelli, da sempre impegnato in difesa dell'ambiente, ex assessore della Regione Lazio ed ex deputato dei Verdi, è tra i candidati per le prossime elezioni europee per la lista Europa Verde. «Dal 2014 abito in Trentino, una terra che è un paradiso».

Una terra su cui la giunta Fugatti vuole far arrivare la Valdastico.

«Sono andato a vedere dove passerà il tracciato, da dove sbucherà il tunnel: dentro una valle. Noi siamo profondamente contrari. Ma Fugatti sta facendo anche altro: ha annunciato la revisione della legge urbanistica per consentire di realizzare seconde case nelle zone turistiche. Altro cemento, pensando che sia il cemento che porta il turismo. Questa classe politica non capisce che investire sull'ambiente significa investire sul futuro, e i vantaggi sono anche economici».

Spesso le politiche ambientali sono percepite invece come antieconomiche.

«È il contrario. Sono quantificati in 50 miliardi di euro i danni economici e sociali causati dall'inquinamento, a cui si aggiungono 80 mila decessi l'anno. Ma aggiungo un altro dato: è stato stimato che se il governo italiano investisse 7 miliardi di euro all'anno per i prossimi 5 anni, ci sarebbero 14 miliardi di investimenti privati connessi, con la creazione di 440.000 posti di lavoro».

Come mai allora la politica non mette l'ambiente al cen-

## I temi



● La lista Europa Verde ha alla base del suo programma temi di difesa dell'ambiente, ma anche di pace. Attenzione anche alle questioni sociali

● Netto il «no» alla Valdastico, così come a nuovo cemento nelle valli del Trentino

● Il politico di riferimento della lista è Alex Langer (nella foto), europarlamentare dei Verdi nei primi anni Novanta

tro della sua agenda?

«La politica italiana parla di grembiolini a scuola, si scaglia contro la vendita di canapa nei negozi autorizzati, si concentra su altre amenità. Ogni giorno Salvini se ne inventa una. Quello che sta succedendo in Italia è preoccupante non solo dal punto di vista economico, c'è l'incapacità di programmare il futuro attraverso il presente. Una classe politica inadeguata, che non ha idee».

Al governo non c'è solo la Lega. I 5 Stelle si sono presentati agli elettori con programmi ambientalisti. Hanno mantenuto le promesse?

«Hanno fatto esattamente l'opposto di quello che avevano promesso. Hanno usato l'ambiente per cambiare ma sono cambiati loro, una mutazione antropologica che andrebbe studiata. Ma il grande male dell'ipocrisia tocca tutti».

Anche il centrosinistra? Anche il Pd?

«Zingaretti ha dedicato la sua elezione a segretario a Greta, quando il suo partito ha approvato e continua a sostenere provvedimenti decisamente aggressivi nei confronti dell'ambiente. Hanno applaudito tutti ai movimenti contro il cambiamento climatico, ma poi fanno il contrario di quello che quei movimenti chiedono. Questa ipocrisia dev'essere combattuta».

Oltre l'ambiente, ci sono i temi sociali, la politica di coesione europea, la pace. Su questo, e su altro, si era im-



pegnato Alex Langer, europarlamentare dei Verdi nei primi anni '90. Quanto è attuale il suo insegnamento?

«Non è soltanto attuale, è sempre più necessario. La sua visione è profetica, le sue idee sono illuminanti, guardano al futuro con grande lungimiranza. Questo messaggio è parte di noi e tocca a noi riaffermarlo, e lo facciamo proponendo un pensiero che guardi al futuro contro l'egoismo del

presente».

L'altro tema all'ordine del giorno è quello delle migrazioni. Qual è la vostra posizione?

«Un ecologista non è tale se non pensa alla grande questione della povertà. Non è accettabile che le persone affoghino nel Mediterraneo. La nostra idea di Europa è ecosociale, la battaglia ecologista è in difesa dei diritti umani e civili, vogliamo costruire una società basata sulla solidarietà, non sull'odio».

La preoccupa il clima di odio che si respira in Italia?

«Stanno tornando situazioni che credevamo superate dalla storia. C'è un clima da caccia al diverso, al più debole. Un giorno è il migrante, un giorno il rom, un giorno l'omosessuale. Un clima di odio alimentato da chi oggi governa. Questa china va fermata e noi di Europa Verde cercheremo di farlo».

Donatello Baldo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'affondo  
Quello che sta accadendo oggi in Italia è preoccupante: c'è l'incapacità di programmare il futuro attraverso il presente